Inter, De Boer in conferenza: “Joao Mario sta bene. Totti? Sarà difficile marcarlo”

Frank De Boer è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia di Roma-Inter. Ecco le sue parole:

Preoccupato per le partenze a handicap?

“Abbiamo parlato di questa cosa, per me non deve esserci questo atteggiamento come quello di Praga. Il problema è solo questo, la partita deve iniziare prima del fischio d’inizio, almeno il giorno prima. Bisogna concentrarsi sulla gara, quando l’arbitro fischia è già tardi. Dobbiamo cambiare. Contro la Roma è facile avere il giusto atteggiamento, è un big match. Voglio vedere una squadra concentrata allo stesso modo contro tutti gli avversari, non solo contro le grandi“.

E’ replicabile domani la gara contro la Juventus?

“Sì, è una possibilità. Tutti i miei giocatori sono pronti per giocare. Devo decidere i convocati, so che sono tutti pronti per scendere in campo“.

Cosa pensi della Roma e di Totti?

“La Roma è fortissima in ogni zona del campo, ha giocatori con grande qualità. Squadra molto buona e se non abbiamo il giusto atteggiamento sarà molto difficile per noi. Loro hanno molti giocatori che possono fare la differenza in ogni momento. Totti per me è un grande giocatore, sempre in grado di segnare dal nulla. Sarà dura marcarlo, ha tanta esperienza. Quando entra in campo cambia il gioco della Roma“.

Come sta Joaao Mario. Cosa dobbiamo aspettarci dalla gestione di Brozovic e Kondogbia?

“Stanno tutti bene. Joao Mario si è allenato bene, anche Brozovic. Abbiamo molti giocatori pronti per essere convocati, ma devo fare delle scelte“.

ha avuto modo di capire cosa è stato scritto su di lei e sull’Inter? Crede

che ci siano state troppe critiche?

"Non ho problemi con la stampa, per me è sempre lo stesso. Quando le cose vanno bene e la stampa critica non è un problema. Abbiamo la nostra filosofia e serve tempo. La direzione è quella giusta. A Praga non è andata bene, ma in allenamento e in altre gare sì".

Ansaldi è pronto per i 90 minuti?

"Difficile 90 minuti, non ha giocato alcuna partita. Però è pronto per scendere in campo e sarà convocato".

Le risposte dei giocatori ai momenti di black out la soddisfano?

"Io parlo sempre con i giocatori per migliorare, per me non è un problema quando uno di loro sbaglia. Però deve capire che bisogna cambiare e se la mente è aperta è una cosa buona. Ascolto sempre i giocatori e quando hanno buoni argomenti a me va bene".

Chi rischia di più tra Inter e Roma?

*"Credo che entrambe vogliano vincere in coppa e in campionato, per me sono due squadre con grande qualità. E' solo una questione di tempo perché arrivino a un buon livello, dove possono arrivare. La Roma è una squadra che può vincere contro chiunqu*e".

Qual è il suo rapporto con Moratti? Potrebbe tornare in società.

"E' la prima volta che sento del suo ritorno. Per me non è importante al momento perché sto preparando una gara molto importante per noi. Le speculazioni non mi servono in questo momento".

I tifosi sono delusi dalla comunicazione social di Brozovic, che ne pensa?

"Non è solo Brozovic, tutti i miei giocatori devono capire che i social media sono molto importanti ma anche pericolosi. Devono capire quando possono usare Instagram o Facebook. In questo momento non è giusto usarli secondo me. Poi è una questione societaria, ma è un discorso che vale per tutti. Per esempio un portiere dell'Ajax ha pubblicato una foto tra primo e secondo tempo e non è giusto. In questi casi bisogna prendere una decisione, serve concentrazione a

prescindere dall'avversario".

C'è il rischio di avere un gruppo spaccato in due tra titolarissimi e riserve?

"*Vogliamo vincere sempre ma in certi momenti devo decidere il meglio per la squadra. Devo verificare in allenamento come stanno fisicamente e in questo momento non sono pronti per giocare ogni tre giorni. Bisogna fare valutazioni sulle condizioni fisiche e sulla testa dei calciatori, devo stare molto attento, si pensi a Joao Mario che si è infortunato dal nulla. Da gennaio tutti potranno giocare ogni tre giorni*".